Anno XXXVIII | Giovedì 23 Luglio 1885 | N. 169

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Crociata degradante

È questione dolorosa, che stringe il cuore; ma è una questione che appunto perchè grave e dolorosa, vuol esser trattata e con buona fede e con alto sentimento di patriottismo.

Quei giornali che oggi dipingono coi più foschi colori le condizioni sanitarie delle nostre truppe in Africa, caricando, esagerando le tinte; e invocano l'abbandono dei punti occupati, il richiamo delle truppe colà accampate, sono quei medesimi i quali avanti la decisione e l'esecuzione della spedizione, con alti clamori declamavano contro l'inerzia del governo e inveivano contro il Ministero, accusandolo di non avere coraggio di iniziare una politica coloniale mentre tutti gli stati d'Europa, compresi i piccoli, come il Belgio, spiegavano arditamente un'azione coloniale.

Si potrebbero riprodurre ora gli articoli pubblicati da quei giornali quattro o cinque mesi addietro se il ricordo di questi precedenti fosse qui evocato per redarguire. Ma noi non parliamo se non per fare appello alla buona fede e al patriottismo di giornali e pubblicisti che al certo sono teneri e gelosi del decoro, della bandiera, dell'avvenire d'Italia.

Ma oramai da quattro mesi e più la spedizione è fatta e la bandiera d'Italia è impegnata sulle rive del Mar Rosso, e colla bandiera l'onore, il prestigio, la dignità, l'avvenire commerciale e anche politico della Nazione. Stringe l'animo il pensiero delle sofferenze dei nostri soldati. Ma nessuno ignorava sei mesi addietro qual clima sia quello dell'Africa: nessuno ignorava come missionari robusti ed esploratori scientifici o industriali, abbiano dovuto durare sofferenze terribili nei mesi della stagione calda nell'Africa equatoriale, principalmente per la mancanza di salubre acqua potabile e di ristoratrice vegetazione.

Imprese d'alta importanza non si spuntano senza grandi sagrifizi, senza sostenere aspre lotte con ardue difficoltà. Ma lo scoraggiarsi dinanzi alle prime difficoltà, il fuggire il pericolo per sottrarsi alle dure prove... non è da uomini coraggiosi, non è consiglio degno di popoli civili, di Nazioni che vogliono contare nel mondo, e sopratutto vogliono essere, per la virtù loro, per fortezza d'animo di fibra, di carattere, rispettate.

In questioni di così vitale importanza per l'onore, per la dignità, per l'avvenire della nazione anche i partiti politici d'opposizione hanno il dovere di non ascoltare che la voce del patriottismo; hanno il dovere di non mascherare mire politiche col far appello ai consigli della paura e d'una male intesa pietà. L'Italia s'è fatta sui campi di battaglia, e questi pur troppo furono coperti di morti e di feriti, e quali e quante generose e nobili vite ci costarono! Ma quei generosi accorsero impavidi a combattere e a morire col santo nome della Patria sul labbro. Oggi siamo dunque diventati un popolo di conigli, di femminucce? È una battaglia che abbiamo impegnata anche in Africa per aprire nuove vie, nuovi orizzonti all'Italia. Chi consiglia di fuggire il pericolo, domanda il disonore d'Italia e una nazione che si disonora per viltà disperi del suo avvenire.

L'ULTIMA LETTERA DEL PUTTI

Il *Fanfulla* pubblica brani dell'ultima lettera del Putti al suo amico signor Giuseppe Bazzani, in data del 28 giugno. Egli dice:

« Ho buona memoria, sebbene dicano che in Africa la si perde, ma non è vero. Che caldo, amico mio, e che mosche! Ah le mosche di Massaua! Pure si vive quando non si muore, e qualcuno ha preferito seguire questa seconda via! Abbiamo un numero abbastanza grande di malati, non però da allarmare.

« Notasi tuttavia un deperimento generale, causato dal disagio, dal caldo, dal sudore e dalla fatica, nella truppa specialmente.

« Ora si presenta una fioritura generale di foruncoli, chè è come un lichene tropicale prodotto dal calore. Se vedessi, è cosa curiosa questa produzione sulla pelle dei nostri poveri europei!

« Qui molto si è lavorato, ed è tolta ogni preoccupazione da parte dell'Abissinia. Si può dire che non abbiamo a temere nemici; cioè nemici sono tutti qui, ma non osano muoversi; nè il Mahdi è in condizione di attaccarci, nè noi possiamo andare a cercarlo; quindi è una vita stupida che qui si conduce, e che a lungo andare annoia.

« Non credere però sia vero quanto dicono i giornali, cioè che sia un grande errore l'occupazione di Massaua. Essa ha come tutte le cose della vita, il suo lato buono, e potrà produrre dei vantaggi, se si avrà pazienza e perduranza, e se si saprà fare qualche sacrificio di denaro. »

LA PELLAGRA

Nel 1881 in Italia 2453 erano i comuni infetti con un totale di 104,067 pellagrosi dei quali 56,615 maschi e 47,452 femmine.

Nel 1879 i pellagrosi erano 97,855; vi è dunque un aumento pel 1881 di n. 6212 pellagrosi.

Rispettivamente alle regioni un confronto fra il 1881 ed il 1879 dà: una differenza in più nel Veneto di 26,045 pellagrosi, una differenza in meno di 4208 in Lombardia, una differenza in meno di 10,837 nell'Emilia, una differenza in meno di 3528 nella Toscana.

La questione del riso

Moltissimi giornali italiani si occupano della questione del riso e parlano del divieto che la Francia oppone all'introduzione dei risi novaresi, e delle proteste che mandano i produttori al nostro governo.

Non è cosa nuova nè recente; è una questione doganale di cui il governo italiano si occupa da parecchi mesi.

Non si tratta di divieto. Si tratta di una pretesa della dogana francese, la quale in occasione di parecchie spedizioni di riso dall'Italia ha voluto scorgervi frammischiato del riso proveniente dall'Oriente, che è soggetto a dazio, mentre il nostro n'è esente.

In alcuni casi il reclamo dell'esportare è stato accolto; ma non si è ancora potuto giungere ad un accordo per metter termine, in modo assoluto, a questa disputa e molestia.

FERROVIA FINALE-BONDENO

Scrivono da Finale nell'Emilia alla *Gazzetta dell'Emilia*:

In questa residenza municipale convennero sabato le rappresentanze dei due comuni di Finale e Bondeno, e l'egregio consigliere provinciale cav. dott. Palazzini onde prendere comunicazione del progetto d'un tronco di ferrovia, che serve d'allacciamento delle due linee *Ferrara-Suzzara* in corso d'esecuzione e *Modena-Finale* già in esercizio.

Il progetto è stato presentato da un ingegnere di qui, che ha consumato la sua gioventù negli studi e nelle costruzioni di tal genere di lavori.

Secondo tale progetto l'allacciamento partirebbe dalla stazione di Finale capolinea della *Modena-S. Felice-Finale*, e solcato il *Serraglio Finalese* e il *Serragliolo Bondesano*, s'unirebbe alla stazione di Bondeno sulla *Ferrara-Suzzara*.

La linea sarebbe a scartamento ordinario, II° tipo, come quest'ultima, e non presentando il terreno accidentalità di rilievo, le curve e le pendenze non sortono dai limiti delle prescrizioni governative, e la lunghezza del tracciato riesce di metri 13,700 dei quali m. 7,355 nel territorio modenese, e m. 6,345 nel ferrarese.

Tenuto calcolo della soppressione del Panaro (ramo della lunga), che si sta ora effettuando, le opere d'arte si riducono a pochi tombini e a tre ponticelli, uno sul nuovo canale diversivo per la bonifica di Burano, e gli altri sovra i due rami nuovo e vecchio della Burana stesso.

Ma essendo la linea Modena-Finale costrutta a scartamento ridotto, e la stazione di Finale oltremodo augusta ed in luogo disadatto, nel progetto è stata calcolata una stazione nuova, che verrebbe collocata presso la via delle Schioppe, sul prolungamento dell'asse delle due contrade Umberto I e Rosario.

Mediante stazioni secondarie o fermate è pure provveduto al movimento commerciale di Scortichino, Casumaro e S. Bianco.

La spesa complessiva risulterebbe di un milione, ossieno circa L. 73 mila al kilometro.

Considerati gl'immensi vantaggi derivabili a queste popolazioni dall'attuazione del detto progetto, la esigua spesa cui dovrebbero sottostare quando il tronco venisse compreso nei mille kilometri di ferrovie contemplati nella recente legge sulle Convenzioni ferroviarie; le due rappresentanze, dopo gli schiarimenti tecnici forniti dall'ingegnere, concordarono di proporre all'approvazione dei rispettivi Consigli comunali un partito elaborato dal prefato cav. Palazzini, col quale i comuni di Finale e Bondeno uniti in consorzio chiedono al governo la concessione del menzionato tronco ferroviario.

Si ha poi ogni ragione di credere, che non sarà per mancare il concorso anche delle due provincie Ferrara e Modena, essendochè questo tronco andrebbe a sostituire nella progettata ferrovia *Ferrara-Cento-Modena* la diramazione *Mirabello-Finale* essa pure di 13 o 14 kilometri, di cui le menzionate provincie chiesero tempo fa la concessione, e che verrebbe soppresso colla costruzione della Bondeno-Finale.

Merita poi uno speciale encomio l'interessamento col quale gli studi di questo tronco ferroviario vennero coadiuvati dall'ufficio del Genio civile di Modena, ed in ispecie dall'ingegner capo cav. Campanini, ed ha in tal guisa acquistato un nuovo titolo alla gratitudine del comune.

ENCICLICA PAPALE

In Vaticano si stanno traducendo in tutte le lingue l'enciclica papale contro il liberalismo.

Essa verrà pubblicata dopo il prossimo concistoro.

In essa viene precisato fino a quale limite i cattolici possono accettare le dottrine liberali, senza per questo trovarsi in opposizione coi principi professati dalla santa Sede.

I NOSTRI IN AFRICA

L'on. Malvano, segretario degli esteri, e Racchia, segretario della marina, conferirono intorno al concorso della marina pei provvedimenti igienici da prendersi per le nostre truppe che sono nel Mar Rosso.

In Italia non giungeranno notizie del *Flavio Gioia* avanti ai primi d'agosto.

Vi riconfermo che alcuni distinti ufficiali domandarono al Ministero di essere mandati a Massaua.

Stante la deficienza degli ufficiali sanitari, il Ministero autorizzò di assumere al servizio dei medici borghesi.

Il 17 luglio a Massaua e il 19 ad Assab vi era di malati l'otto cinquanta per cento della forza composta di ambo i presidi.

A Massaua è morto il soldato Casciani della decima compagnia di sussistenza.

Dal febbraio al 17 luglio abbiamo avuto un quindici morti; numero totale d'ambidue i presidi.

REGINA ED OPERAI

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

I nostri bravi operai dell'Arsenale hanno apparecchiato degli oggetti veramente leggiadri che all'occasione del varo della corazzata *Morosini* saranno presentati alle Loro Maestà il Re e la Regina, al ministro Brin e al cav. Luigi Capaldo, direttore delle costruzioni del nostro Arsenale.

Per S. M. il Re apparecchiarono una miniatura su pergamena, lavoro del valente pittore Raffaello Mainella. In questa pergamena è miniata una vaga allegoria di circostanza, nella quale il naviglio, che sta per essere varato, lo si vede nel bacino di S. Marco.

Un bell'indirizzo — dettato, ci dicono, dal dott. Roberto Galli, direttore del *Tempo* — annesso a questa miniatura, è pure vagamente ornato con fregi e fiori, e mille altre cose leggiadre dallo stesso Mainella.

Per S. M. la Regina apparecchiarono un mazzo di fiori artificiali di insuperata bellezza, eseguiti dalla signora Frollo, annodati da un un nastro sui capi del quale sta la scritta: *Gli Operai dell'Arsenale di Venezia* — 1885. Ai capi di questi nastri è finalmente ricamato lo scudo di Savoia. I ricami furono eseguiti dalle bravissime signore Gamba.

La pergamena è sostenuta da un bastoncino in legno, leggiadramente lavorato e avente ai capi due finiti lavori a cesello.

Questa pergamena verrà chiusa in un

astuccio di velluto azzurro coperto internamente di raso bianco con suvvi lo stemma di Casa Savoia in argento e scritte relative.

Pure assai leggiadre sono le altre due pergamene destinate al ministro Brin ed al cav. Capaldo, tutte lavorate dal Mainella.

Insomma gli operai dell'Arsenale mostrarono anche in questo la nobiltà dell'animo loro ed un gusto il più eletto.

DALLA PROVINCIA

Cento li 20 Luglio 1885.

Tre anni ormai sono scorsi dacchè anche in questa Città, ad imitazione delle consorelle, si costituiva un Comitato allo scopo di raccogliere il numero di adesioni richiesto dalla legge per l'impianto di un Tiro a Segno Nazionale, istituzione resa necessaria dai tempi, raccomandata e favorita dal governo.

Le firme in brevissimo tempo ascesero oltre il centinaio ed ogni firmatario all'atto della sottoscrizione pagò la prescritta tassa di L. 3. — Un anno appresso la nuova società si riuniva per la prima volta allo scopo di procedere alla nomina del Consiglio Direttivo, elezione che regolarmente ebbe il suo effetto dando in tutti speranza che finalmente si sarebbe messa qualche cosa in pratica. Ma il credereste? Due altri anni sono passati senza che neppur siasi più sentito parlare della novella Società, perchè il Consiglio Direttivo non ha ancora trovato tempo di occuparsi, come era suo dovere, per l'impianto del Tiro a Segno Nazionale.

Ora noi domandiamo: a che servono i fondi raccolti quando dei medesimi non si valga per l'obbietto cui sono destinati? E poi: I signori del Consiglio Direttivo non pensano alla propria responsabilità pel danno individuale, che ne può derivare, e forse a qualcuno mentre scriviamo è già avvenuto, per la perdita dei vantaggi che il governo accorda ai frequentatori del Tiro a Segno Nazionale?

Ma queste sono cose di Cento e non v'è punto a meravigliare se si pensa al fatale crostace che campeggia nello stemma cittadino!! Altro che progresso!!

GLI ANARCHICI PROTESTANO

Effetti di una protesta. Da un telegramma da Berna, si rileva che in seguito all'adunanza nella quale gli anarchici firmarono la protesta contro l'espulsione dei loro confratelli, il Governo della Confederazione risolvette di espellere altri membri del partito medesimo.

Quelli che resteranno protesteranno ancora, il Governo ne espellerà gli altri ciò che darà origine ad altra protesta seguita da altre espulsioni, finchè gli uni espellendo, e gli altri protestando il territorio della Confederazione elvetica si troverà netto da quegli ospiti importuni.

Il sistema è bene trovato e dimostra che i figli di Guglielmo Tell hanno dello spirito. Essi espellano gli anarchici non perchè anarchici ma perchè protestano. Così salvano la capra.... della democrazia, e i cavoli.... della sicurezza e dell'ordine interno.

Oppure: rispettano religiosamente l'anarchia e mandano via gli anarchici.

La statistica dei fallimenti in Italia

Per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio è stata pubblicata recentemente la statistica dei fallimenti del 1884 in confronto a quella dell'anno precedente.

La statistica non è consolante. Cominciamo dal dire che c'è un aumento di più di un centinaio di fallimenti nell'84 in confronto dell'83. Quanto alla percentuale dell'attivo per 100 lire di passivo, è quasi la stessa.

Nell'ottimo periodico l'*Economista* di Firenze troviamo divisi i fallimenti secondo le cause che li hanno prodotti. Se, dice il *Corriere*, la assegnazione di queste cause è stata fatta dal Ministero, non c'è da rallegrarsi coll'acume e colla perspicaccia di quegl'impiegati.

Troviamo infatti questa divisione per cause dei fallimenti: Incapacità 10; — cattiva amministrazione 9; — dissesti finanziari e perdite in commercio 14; — disastri 32; — altre cause ignote 803.

Questo specchietto pare fatto apposta per dare ragione a quelli che non credono nella statistica e che hanno per la medesima una decisa avversione. Si potrebbe infatti notare che in conclusione l'incapacità e la cattiva amministrazione sono cause così affini, che potrebbero raggrupparsi in una; o per meglio dire l'una cosa è effetto dell'altra appunto come i dissesti finanziarii e le perdite in commercio. Ma il più strano è che vi siano più degli 8 decimi dei fallimenti i quali non sono prodotti nè da incapacità, nè da cattiva amministrazione, nè da dissesti finanziarii o perdite in commercio, nè da disastri. E allora — c'è da domandarsi — da che cosa saranno stati prodotti quegli 803 fallimenti? Non è proprio da domandarsi se quando si hanno da compilare le statistiche così non sia meglio non compilarle affatto?

IN ITALIA

LIVORNO — Un tal Cappello Dante, vetturino, fu ucciso con un colpo di revolver tiratogli mentre conduceva la sua vettura.

Fu arrestato certo Banchi come sospetto autore del delitto.

VERONA — Non si parla che di un furto di 40,000 lire, commesso a danno di un tal Paolo Henkinz inglese, speculatore di borsa.

Il furto sarebbe stato commesso nella sua casa in via S. Nicolò. Non si rinvenne alcuna rottura nelle porte e nella cassa forte dove l'Henkinz dichiara aver posto le 40,000 lire, anzi in questa furono rinvenuti valori per L. 37,000.

Si teme che d'altro non si tratta che di una simulazione di reato.

COMO — La Conferenza doganale si è di nuovo prorogata, non avendo i delegati ricevute le istruzioni chieste fin dall'altra settimana.

ALL' ESTERO

PARIGI — In una casa di via Bergère, abitava sola Elene Stains *cocotte* sui 32 anni. Non avendola vista uscire da alcuni giorni, il portinaio ne diè avviso alla polizia.

Venne forzato l'uscio dell'abitazione e si trovò la misera vicino al letto strangolata con un fazzoletto di seta.

Era stata derubata di tutti i suoi valori.

La morte risaliva a mercoledì!

Si dice che l'autorità sia sulle traccie dell'assassino.

— I villaggi nei dintorni di Pontenovo nella Guinea (Africa occidentale) furono invasi e devastati dalle bande del re di Dahomey. È probabile che il Ministero ordini una piccola spedizione.

— Non solo nell'Annam, ma anche nel Tonkino scorrazzano delle bande di rivoltosi e sebbene il Courcy non chiegga rinforzi, si è d'avviso che fra non molto converrà inviarne.

— Un deposito di polvere e petrolio è scoppiato ad Ardes, dipartimento del Pay de Dôme.

Vi sono molte vittime.

BERNA 22. — Il concorso dei tiratori va aumentando ogni giorno e lo si può proprio dire enorme. I colpi tirati nelle giornate di ieri sono stati innumerevoli, e innumerevoli pure i litri di birra e le bottiglie vuotate.

Nel cantinone vennero riunite 260 mila bottiglie e si suppone che non saranno sufficienti.

Basti dire che ieri in poche ore furono vuotate nientemeno che 15 milla litri di birra.

A MONS. ANTONELLI
nel primo anniversario della morte

Mancava in Ferrara sua patria — il 23 Luglio 1884 — il can. Giuseppe cav. Antonelli, il cui nome risuonava caro a noi tutti; onorato anche fuori d'Italia, ebbe pianto di molti ed illustri amici. (1)

Celebre archeologo, dotto numismatico, profondo storico, insigne bibliografo; in tanta varietà di studi fece sempre spiccare un facile e pronto ingegno.

Alla somma pratica della lingua latina e della letteratura straniera, univa vaste cognizioni delle scienze sacre e profane: Filosofia, Teologia, Dogmatica, Storia sacra e profana, scienze fisiche e naturali, in tutto era versatissimo.

La bibliografia ai tempi della gioventù dell'Antonelli era ancora bambina fra noi e contava pochi cultori, egli fu de' primi tra co oro che la portarono al grado di scienza; la sua *Bibliografia Ricciana*, le sue *Ricerche bibliografiche* intorno alle edizioni del secolo XV, (libro lodato e ricercato) ne fanno testimonianza.

Eletto aggiunto alla Biblioteca Comunale nel 1823 e Vice Bibliotecario nel 1834, indi Bibliotecario. Oltre a molti altri lavori, fra i quali l'indice degli autori ferraresi, riordinò la sala dei manoscritti e ne compilò un catalogo « ricco di note, schiarimenti, illustrazioni, confronti, tale insomma da recare grandissima utilità agli studiosi e molto onore non che a Ferrara a Italia tutta » (2).

Chiamato a dirigere il Museo Numismatico, in tempo relativamente breve, lo arricchì di oltre ottomila pezzi tra medaglie e monete di cui egli ne regalò più di 4900.

Ai molti scritti pubblicati, moltissimi ne lasciava inediti. Ne accenneremo alcuni come ci vengono alla memoria:

Bibliografia storica ferrarese, di cui ne fu stampato un saggio nel Vol. II delle Memorie per la Storia di F. del Frizzi Ediz. 2ª.

Biblioteca Ariostea.

La Tipografia, nel secolo XV, negli Stati Estensi, con fac-simili dei marchi delle carte, dei caratteri e degli stemmi dei Tipografi.

Monografia delle edizioni ferraresi del secolo XVI.

Monografia delle opere di Nicolò Zoppino

Monografia delle opere stampate del Savonarola.

Prontuario delle zecche d'Italia ecc.

Illustrazione alle iscrizioni antiche esistenti nel Museo di Ferrara ecc.

Lasciò una ricca collezione di manoscritti e pergamene e di libri a stampa che riguardano la storia di Ferrara; collezione ammirata da tutti e che gli costò grandissimi sacrifizi e innenarabili privazioni. (3)

Nè meno pregevole era la sua raccolta d'autografi di sovrani, e distinti personaggi, nonchè il suo medagliere.

Fa meraviglia come un uomo che aveva speso tanto tempo nelle collezioni, nella illustrazione di documenti, nel rispondere ad ogni ricerca che gli veniva fatta, trovasse ancora tempo per iscrivere tanti e sì svariati lavori che sembrano l'opera di più persone, anzichè di una sola. Ma cessa la meraviglia quando si pensa alla sua tenace memoria, ed alla facilità di apprendere. Sino da giovinetto egli passò le notti sui libri e, per non essere vinto dal sonno, prendeva le posizioni più incomode. Avanzato negli anni, non dormiva più di 5 ore, e forse da questo soverchio lavoro trasse il germe di quella malattia che gli procurò tanti dolori.

Religiosissimo non trascurava i doveri del suo ministero e dove era una sventura da alleviare, un dolore da lenire, il can. Antonelli non mancava.

Sebbene non agiato il povero che a lui ricorreva non ne partiva senza qualche soccorso di denaro e conforto di parole

Per le doti del suo ingegno, per l'animo candido, per la rettitudine di giudizio, per la dolcezza che gli spirava dal viso, per quella modestia con cui egli velava i pregi del suo ingegno e del suo vasto sapere, lo amarono quanti lo conobbero, perocchè conoscerlo era amarlo.

23 Luglio. PAT. ANT.

(1) Era nato il 18 Aprile 1803.
(2) Vedi Bibliofilo 1884.
(3) Questa collezione fu con sapiente consiglio acquistato dal nostro Municipio, il quale speriamo vorrà disporre perchè resti unita e ne sia compilato un esatto catalogo per materia.

CRONACA

Dispensa della chiamata sotto le armi. — L'avviso della chiamata sotto le armi della classe 1864 di seconda categoria e della permanenza sotto le armi, già nei passati giorni annunziata, contiene le falicitazioni e le dispense seguenti concesse ai chiamati:

Gli studenti di medicina e di chirurgia in corso di studi potranno differire la loro istruzione militare sino al 26° anno d'età, ed otterranno la proroga mediante la presentazione pel certificato autentico del rettore dell'Università dove attendono agli studi; i laureati in medicina e chirurgia possono domandare di fare il corso presso la direzione di sanità del corpo d'armata della rispettiva giurisdizione territoriale per essere quindi nominati sotto-tenenti medici di complemento. I chiamati che comprovino d'essere ministri di un culto, e se è del culto cattolico, d'avere ottenuto gli ordini maggiori, sono trasferiti effettivi a prestar servizio nelle compagnie di sanità; i chiamati, residenti fuori d'Europa, i congedati pel passaggio di categoria, che abbiano servito tre mesi nell'esercito, le guardie di finanza, di pubblica sicurezza gli impiegati alle ferrovie, ed infine i ministri del culto cattolico aventi cura d'anime, come parroci e vice parroci, saranno senz'altro dispensati dalla chiamata.

Facilitazioni ferroviarie. — In occasione della fiera di Lonigo, sono da oggi accordati biglietti a prezzo ridotto valevoli fino all'ultimo treno in partenza del giorno 27.

I prezzi da Ferrara sono i seguenti: 1ª classe L. 21 70 — 2ª classe L. 15 20 — 3ª classe L. 9 80.

Manicomio provinciale. — Al 1° di Giugno esistevano nello stabilimento 291 malati e ne entrarono nel mese 20.

In confronto ne uscirono: 6 guariti, 1 migliorato, e 4 morti.

Rimanevano pertanto al 30 Giugno 299 individui.

Disgrazia. — Avantieri nella Villa di Vigarano mentre certo L. Marretti traversava un fosso montato sopra un carro carico, cadde accidentalmente a terra, riportando ferite in varie parti del corpo, per le quali poco cessava di vivere.

Bollettino meteorologico. — La seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data 20 luglio viene mandata da Londra al *Secolo*:

« Una tempesta che ora ha la sua centrale oltre Terranova, farà probabilmente abbassare la temperatura della Gran Brettagna e della Francia fra il 22 ed il 24, producendo pioggie e temporali. »

Chi ha perduto un somaro? — Certo Bragaglia dimorante nel Corso di Porta Po nelle ore ant. di ieri nei pressi della sua abitazione rinveniva un somaro di manto nero, vagante e abbandonato senza cavezza.

I teatri in provincia. — Ci scrivono da Cento:

L'impresa del nostro Comunale ha completata la compagnia di canto e fissato lo spettacolo da darsi. — La scelta è caduta sulla *Linda di Chamounix*. Tale scelta ha riscossa l'approvazione generale. — Ad interpretare la stupenda musica del Donizetti avremo, oltre la signorina Gemma Bellincioni, di cui v'ho parlato in altra mia, la signorina Saffo Bellincioni, mezzo soprano, che canterà anche al Comunale di Bologna l'autunno

prossimo, i signori Giuseppe Moretti tenore, Massimo Ciapini baritono, Natali Giuseppe basso comico e Borucchia Ettore basso profondo. Tutti questi sono artisti di bella fama che non lasciano alcun dubbio sull'esito dello spettacolo, sicchè sperasi in numeroso concorso di forestieri. — C'è già grande ricerca di palchi e sarà impossibile contentar tutti. L'impresa si è anche assicurata buon numero di eccellenti professori d'orchestra ed anche per questa parte non vi sarà nulla a desiderare. Si andrà in iscena il 29 del prossimo Agosto. F.

Châlet. — Questa sera opera *Don Checco.*

Pubblichiamo la seguente:

Pregmo sig. Direttore

A discarico della Commissione la prego pubblicare nella odierna *Gazzetta* quanto appresso:

Somma incassata la sera delli 21 corr. allo Châlet in occasione della Gara Pirotecnica a vantaggio degli Asili di Città e Sobborgo S. Luca.

N. 1404 Biglietti a Cent. 15 L. 210. 60
— Offerte raccolte all' ingresso L. 174. 64
— Offerte raccolte per iniziativa dei signori Migliazzi Artemio, Migliazzi Alessio, Valli Achille, Bucelli Enrico, Valeri Valusiano, alla Locanda dei Voltini Lire 15. 35 — Totale L. 400. 59.

Spese — Per stampa L. 40. 50 — Tassa L. 9 — Inservienti L. 7. 75 — Spese diverse L. 10. 50 — Tot. spese L. 67. 75 — Raccolte nette L. 332. 84.

Agli Asili di Città L. 166. 42
» » B. S Luca » 166. 42

L. 332. 84

Ringraziandola del favore si protesta suo Obbmo

P r la Commissione
GAETANO BORTOLOMASI

Ferrara 23. 7. 85.

Circo Equestre. — Questa sera (ore 8 1|2) rappresentazione con nuovi e svariati esercizii.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 21 Luglio 1885

NASCITE — Maschi 2 Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Felloni Luigi fu Giovanni, ved. di Saletta di anni 80, giorn. — Manzoli Emidio fu Pietro, coniug. di Marrara di anni 55, giorn. — Bergamini Maria Rosa fu Luigi di S. Biagio di anni 49, giorn.

Minori agli anni uno N. 0.

22 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI - Gnelli Amedea, esposta di Ferrara di anni 1 e mesi 1 — Milani Giacomo fu Gaetano, coniugato di S. Luca di anni 38, canepino.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
22 Luglio

Bar° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 21°, 9 c
Alt. med. mm. 763 3	» mass.ª 30°, 0 c
Al liv. del mare 765 6	» media 25°, 6 c
Umidità media. 54°, 7 Ven. dom. ESE	

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo, caligine leggera

23 Luglio — Temp. minima 19° 3 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
23 Luglio ore 12 min. 9 sec. 32.

Telegrammi Stefani

Londra 21. — Bourke, risponde a un' interrogazione riguardante le recenti asserzioni di Billing, dice che Granville lo autorizzò a dichiarare che in seguito a circostanze che scuotevano la fiducia che avrebbe potuto avere prima in Billing ed in presenza delle condizioni in cui Billing propose il riscatto di Gordon, Granville, dopo consigliatosi con Hartington, non credette dover dar seguito alla proposta.

Gastein 21. — L' imperatore di Germania è arrivato alle ore 6 pom. Lo ricevettero il governatore e il borgomastro. La popolazione lo salutò con simpatia.

Nuova York 22. — Confermasi che le truppe di Venezuela, comandate dal generale Velutini, fugarono gl' insorti. La tranquillità è ristabilita.

Londra 22. — Il *Times* ha dal Cairo che convocherà la Camera pei Notabili per dar l' assenso alla emissione del prestito. Il Kedivè verrà ad aprirla personalmente martedì.

Cairo 22. — Il generale Grenfeld telegrafa da Assuan annunziando che messaggeri provenienti da Gafra affermano che il Mahdi è morto il 29 giugno di vaiuolo.

Francoforte 22. — In occasione della sepoltura del socialista Hiller vi furono alcuni disordini al cimitero. Il commissario di polizia dopo varie intimazioni fece sgombrare il cimitero. Parecchi feriti ed arresti.

Gastein 22 — L' Imperatore gode ottima salute. Stamane dopo il primo bagno fece una passeggiata. Il pomeriggio è uscito in vettura

Atene 22 — Oggi il Re dette alla Villa Dekeu un grande banchetto in onore al Duca di Genova, al vice ammiraglio Martini ed agli ufficiali superiori della squadra italiana.

Atene 22. — La Regina partirà presto per Pietroburgo

Londra 22. — Camera dei Comuni. — Hicksbeach dichiara che il governo non ricevette la conferma ufficiale della morte del Mahdi.

Roma 22. — Stamane giunse al ministero della marina il seguente telegramma del comandante Corsi:

« *Suez* 21. — Le corazzate *Ancona* e *Messaggero* con tre torpediniere sono arrivate alle ore cinque. Si sbarcò un marinaio affetto da forte febbre. Il resto dell' equipaggio sta benissimo. Dei convalescenti dell' esercito uno è morto, otto ho sbarcati a Suakim e i rimanenti migliorano. Domani all' alba proseguo ».

Atene 22. — L' aiutante di campo di S. M. il Re presentò al Duca di Genova ed al vice-ammiraglio Martini le insegne della Gran Croce *Salvatore.*

Firenze 22. — Il Consiglio Superiore della Banca Nazionale ha fissato in lire 43 il dividendo del primo semestre 1885.

Madrid 21. — Ieri a Madrid vi furono 13 casi di cholera e 9 decessi. Nelle provincie 1830 casi e 719 decessi.

I giornali dicono che dal principio dell' epidemia fino a ieri si ebbero a noverare 22,000 decessi.

Nuova York 22. — Grant è moribondo.

(Del mattino)

Madrid 22. — La *Correspondencia* dichiara del tutto infondata l' asserzione dello *Standard* circa il prossimo ingresso dell' Arciduca d' Austria fratello della Regina, nella marina spagnuola e il matrimonio suo con la sorella del Re Alfonso.

Marsiglia 22. — Oggi la Corte d'Appello con sentenza incidentale, rinviò la causa del *Soluto* a otto giorni, senza considerare la questione fiscale della registrazione, purchè la sentenza appellata presentisi in forma ufficiale.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Congregazione Consorziale
DEL SECONDO CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

A prevenire i molti e gravi abusi che sogliono riscontrarsi nella derivazione dell' acqua dai pubblici condotti di Scolo per l' alimento delle Vasche destinate alla macerazione della canepa, si pubblicano fin l' ora per norma comune le seguenti prescrizioni:

1. Chiunque intenda derivare acqua da un pubblico condotto, anche per mezzo di chiaviche private, ne dovrà semplicemente inoltrare a questa Congregazione formale domanda (in carta bollata da centesimi 50), precisando da quale Scolo debba derivarla — quanti maceri o vasche abbia da alimentare — più la denominazione della Villa e della possessione o del fondo in cui si trovano i maceri medesimi, e dovrà poi ritirare il relativo permesso dall' Ufficio Tecnico.

2. In ciascuna dimanda verrà dichiarato, se il petente sia proprietario ovvero affittuario del terreno sul quale esiste il macero o la vasca.

3. Ognuno dei derivatari sarà tenuto pagare all' Amministrazione del II.° Circondario, dopo compiuto il riparto della spesa all' uopo sostenuta, la tangente che gli verrà attribuita.

4. I Custodi Consorziali, dipendentemente dagli ordini dell' Ufficio Tecnico, saranno i regolatori della derivazione. Per cui rilasciato il permesso (come al N. 1), il medesimo dovrà rendersi ostensibile al Custode di Sezione, il quale avuto riguardo all' acqua disponibile ed alle esigenze del servizio generale, indicherà il giorno ed il modo della derivazione.

5 È assolutamente vietato di formare cavedoni negli alvei degli Scoli adoperando la terra delle sponde, e saranno ammesse soltanto in alcuni Scoli di secondaria importanza le ferme con legname e terra da derivarsi dalle adiacenti campagne. Anche tali ferme si dovranno fare previa la visita e l' autorizzazione dell' Ufficio Tecnico per mezzo del Custode.

6. Ultimata la derivazione, dette ferme verranno completamente e regolarmente levate. In caso contrario ne seguirà l'immediata remozione d' Ufficio a spese del derivatario.

7. Dovranno sottostare al pagamento dell' acqua derivata anche quei possidenti che avendo maceri assai depressi, l'acqua vi s' introducesse naturalmente, perchè è sempre molto facile, per chi veramente non ne abbisogni, evitare l' introduzione stessa.

8. È in facoltà dell' Ufficio Tecnico di fare, mediante i custodi, provvisoriamente intercludere quei fossi che non immettono in alcun macero, al fine d' impedire un' inutile dispersione d' acqua. E chi tagliasse arbitrariamente codeste intercettazioni sarà riguardato responsabile dell' acqua dispersa.

9. Chi derivasse acqua senza permesso, o contravvenisse comunque alle suddette prescrizioni verrà assoggettato a multe da L. 20 fino a L. 200, oltre il pagamento della tassa, di che al N. 3, salvo sempre all' Amministrazione Consorziale di valersi a norma dei casi delle disposizioni contenute nel titolo III.° della legge 20 Marzo 1865 allegato *F* e del relativo regolamento sulla polizia delle acque pubbliche.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 18 Luglio 1885.

Il Presidente
ALESSANDRO March. DI BAGNO

NOVITÀ
ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da

GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toiletta

Quest' acqua aromatica odorosa puliece e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l' acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d' acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI
Verona

Via Gran - Czara, 15-18 e Via Scimmie, 13

MACCHINE AGRICOLE D'OGNI GENERE

IMPORTAZIONE DIRETTA DALLE

Migliori fabbriche d' Europa e d' America



ARATRO UNIVERSALE SACK

TUTTO IN FERRO ED ACCIAJO

Premiato con medaglia d'ORO a tutte le esposizioni

Chiedere Catalogo e prezzi

ALL'AGENZIA AGRICOLA

Farina Ing. Luigi

VERONA

IN FERRARA

Via Garibaldi 61

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta, recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d' argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30 giorni qualunque restringimento uretrale senz' uso di Candelette non che le perdite bianche delle donne e preservano facilmente dalle malattie contaggiose, indispensabili a tutti per tenersi lontani da tante irreparabili mali che producono l' infelicità individuale e sociale.

Prezzo dell' *Injezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei *Confetti*, scatola da 50, L. 3. 80, tutto con dettagliata istruzione.

Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.

Per mali assai cronici, richiedere 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l' istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetto costatato da numerosi certificati medici e da circa tre mila lettere di ringraziamento di ammmalati le quali lettere certificati sono visibili in Roma, Via Rattazzi, N 26, 1. p.

Vendita in Ferrara nella Farmacia NAVARRA, Piazza Commercio esigendo in ciascuna scatola e boccetta un' etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Massimo buon mercato, non si teme concorrenza

Gli occhiali sono la rovina della vista quando non sono muniti di lenti lavorate.

ALBERTO BUFFA Ottico
FERRARA

PORTICI DEL TEATRO N. 17

Ogni persona può essere garantita della conservazione della propria vista facendo uso delle rinomate lenti di Pietra e Bleu-Cobalto.

Che tutti si provvedano di Occhiali e Stringinasi dell'Ottico A. BUFFA unico possessore delle tanto rinomate lenti di Pietra o Quarzo Jallino del Brasile e quelle Bleu-Cobalto le sole che mantengono e rinforzano la viste deboli. Su queste lenti vi è inciso il nome di A. Buffa, Ferrara, a scanso di contraffazione.

Dette lenti vengono adattate secondo il vero grado di debolezza dell'occhio mediante la scala Ottica e sono incassate sopra eleganti e solide montature costruite appositamente.

Per quelli che fanno poi uso di lenti da sole per l'estate, raccomanda l'acquisto di cristalli lavorati e non quelli che comunemente vengono smerciati a poco prezzo da non conoscitori dell'arte che invece di farne un bene all'occhio, lo danneggia.

Grande e variato assortimento di Cannocchiali da Teatro, campagna e Marina, Livelli e Squadri con e senza cannocchiale, Barometri, Termometri e Macchine Elettriche per uso medico, Siringhe di Pravas, Compassi di Milano e Monaco, Cordelle e Catene Metriche, Bussole di qualunque dimensione, Caleidoscopi e Metri in tutti i generi, Specchi Ottici, Microscopi per uso scientifico e tanti altri articoli appartenenti all' Ottica Fisica e Matematica.

Impossibile concorrenza pei porta Zigari vera Schiuma e Ambra delle primarie case di Vienna.

Nel negozio dell'Ottico Buffa trovansi tutti articoli di prima scelta e la sicurezza che ciò che si acquista è adottato secondo le regole della scienza.

Campanelli-Elettrici completi per sole L. 15

Unico deposito dei veri Orologi e Sveglie Americane a L. 8, 9 e 12

Si garantisce l'esattezza e la finezza di tutti gli Articoli



Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt,** che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt** profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisini Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (2)

Il Direttore C. BORGHETTI

Fonte di Celentino - nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881 - Torino 1884

Acqua Ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all' opposto di quanto fa stampare il sig C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula metallica bianca, appunto per distinguerle da quelle dell' Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria.

La Direzione — G. MAZZOLENI.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO. 2

PREMIATA **ANTICA FONTE** MINERALE

RABBI

PREMIATA **ACQUA ACIDULA** FERRUGINOSA

La Regina delle Acque Ferruginose conosciute in Europa

L'acqua minerale dell' antica fonte Rabbi è superiore a tutte le altre, sia per le innumerevoli guarigioni ottenute mercè il suo uso, che per la sua efficacia

È bevanda gustosa e indicatissima per la cura a Domicilio Si prende col caffè, latte, vino ecc.

Essendo che qualche speculatore mette in commercio acqua della Fonte Nuova assai inferiore e per niente efficace, esigere che la capsula porti impresso **Ruatti Rabbi Fonte Antica.**

Rivolgersi al depositario signor **Francesco Pasoli** in VERONA ed in tutte le Farmacie del Regno.

In FERRARA presso la farmacia PERELLI.

IL VERO E DELIZIOSO
CENTERBE

del sig. PRESSANTI di Teramo premiato in tante *Esposizioni* Estere e Nazionali, tanto elogiato e raccomandato dall' illustre Professore MANTEGAZZA, trovasi nella bottiglieria del Tramway del sig. Francesco Bolognesi, il solo rappresentante per la provincia di Ferrara.

Prezzo per ogni bottiglia L. 2.

Ai signori esercenti lo sconto d' uso.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 — *Fuori P. Genova.*

LAVORAZIONE LETTI e MOBILI in FERRO VUOTO

ENTRATA LIBERA

Sistema CAMBIAGGIO

RICCA ESPOSIZIONE

CATALOGO GRATIS.

Dietro richiesta scrivere ben chiaro l'indirizzo.

DEPOSITO DI GENERI DA TAPPEZZIERI E MATERASSAI

VERNICE SPECIALE PER LETTI IN FERRO

Vendita all'ingrosso e minuto

LETTI IN OTTONE VERO INGLESI DORATI A FUOCO

SUPPELLETTILI PER CUCINA E CAMERE

I signori Albergatori, gl'Istituti i Stabilimenti, ecc., troveranno pronto servizio, esattezza e puntualità.

Si fornisce il Letto completo tanto con elastico, materassi in crine vegetale, lana e crine animale, guanciali ecc.

L'imballaggio è sempre a carico del Committente.

AVVERTENZE

La fabbricazione Baldizzone, [illegible] presso i negozianti, perchè in gran parte non conosciuta ancora si prega tener calcolo della fabbricazione ed **ENTRATA LIBERA** anche non acquistando al fine osservare l'articolo pel suo

PREGIO E NOVITÀ

Pregasi non confondere l'esclusiva [illegible] CAMBIAGGIO e le altre in genere.